

COMUNICATO STAMPA

I Piloti e gli Assistenti di Volo italiani svolgono la loro attività di lavoro con limiti d'impiego, inerenti i tempi di volo e di servizio, stabiliti da una normativa vecchia di oltre 50 anni. Una volta si volava con aeroplani lenti e ad elica, con equipaggi di condotta composti da cinque persone ed in situazioni di traffico poco intenso.

Mentre in Europa e nel Nord America i limiti d'impiego dei naviganti aerei hanno subito continui adeguamenti, in linea con gli sviluppi della tecnologia del trasporto aereo, dell'incremento del traffico aereo e secondo i risultati dei più moderni studi scientifici sulla fatica operativa e delle inchieste circa le cause di molti incidenti aerei, in Italia ENAC, l'ente preposto alla salvaguardia della sicurezza del trasporto aereo, non è in grado di fare fronte alla lobby delle compagnie aeree italiane, che bloccano da anni qualsiasi ipotesi di adeguare la normativa di legge in materia di limiti di volo e di servizio dei naviganti aerei ai normali standard occidentali.

Il risultato di queste iniziative di retroguardia è che in Italia è permesso ad un equipaggio minimo (composto cioè da solo due piloti) di restare in servizio di volo, senza alcuna possibilità di riposo, per 17 ore consecutive, sia di notte che di giorno, senza alcun limite di numero di voli giornalieri.

Appare evidente che qualsiasi confronto, non solo con le analoghe realtà del trasporto aereo occidentale ma anche con qualsiasi altro lavoro ed in particolare con il trasporto ferroviario e su strada, diventa impietoso e preoccupante per gli utenti del trasporto aereo, siano essi personale di volo o passeggeri.

I tentativi di mediazione, svolti per oltre un anno e mezzo da tutte le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Professionali rappresentanti i piloti e gli assistenti di volo, nonostante le affermazioni di ENAC che la materia investe direttamente la sicurezza del volo, sono falliti a causa delle politiche dilatorie dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile e dello strumentale atteggiamento di chiusura di tutte le compagnie aeree italiane.

La rilevanza del tema impone una forte presa di posizione.

FILT CGIL, FIT CISL AA/VV, UILT, UGL TRASPORTI, ANPAC, UNIONE PILOTI, ANPAV, SULTA,

a salvaguardia della sicurezza del volo e dei livelli di fatica nel lavoro, decidono di indire il primo sciopero generale dei naviganti del trasporto aereo, proclamando 4 ore di sciopero, dalle ore 12.00 alle 16.00 del 21 Ottobre 2002. Lo sciopero interesserà i voli, in partenza dal territorio nazionale, di tutte le compagnie aeree italiane.

FILT CGIL, FIT CISL AA/VV, UILT, UGL TRASPORTI, ANPAC, UNIONE PILOTI, ANPAV, SULTA

Roma, 30 Settembre 2002